



15/10/2002

Gruppo consiliare
LA MARGHERITA - DL
Comune di Sesto san Giovanni

MOZIONE URGENTE

“Discussione del disegno di legge : Ratifica ed esecuzione dell' accordo quadro tra la Repubblica Francese, la Repubblica Federale di Germania, la Repubblica Italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia, e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa nonché modifiche alla legge 9 Luglio 1990 n. 85 (n°1927)”.

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni

Riconfermando il valore dell'art. 11 della Costituzione Italiana e adoperandosi a favorire iniziative mirate all'educazione di una cultura di pace e di pacifica integrazione fra i popoli,

evidenzia che :

sono attualmente in discussione al Parlamento il disegno di legge n° 1547 (alla Camera n°1927) recante la ratifica all'esecuzione dell'accordo quadro raggiunto nel Luglio 2000 a Farnboroug, relativo alle misure per la ristrutturazione e alle attività per la difesa europea, ad una politica di difesa e di sicurezza globale, alla variazione dell'autorizzazione all'esportazione di materiale di armamento (autorizzazione di progetto globale) e alla modifica della legge 185/90 sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento,

riconosce che :

l'accordo di Farnboroug pur importante sul piano politico presenta ancora alcune anomalie riguardo il rilascio delle autorizzazioni e dei controlli sugli armamenti. Tale impegno/dovere di colmare suddette lacune è di prioritaria importanza ed è compito dei singoli paesi provvedere a colmare tali inadempienze con proprie normative ,

considera che :

la legge 185/90 è un'insieme organico di norme che regolano il controllo dell'esportazione, importazione e transito di materiali di armamento.

ritiene che :

alcune modifiche e adeguamenti alla suddetta legge vadano ben oltre quanto siglato nell'accordo europeo rischiando se approvate, di alterare il controllo del commercio delle armi a favore di un aumento della logica di competitività di mercato,

sottolinea che :

tali variazioni se applicate, renderebbero difficilmente controllabili le operazioni e gli atti fino ad ora dovuti e ora previsti nella legge venendo meno il controllo del Parlamento Italiano e dell'opinione pubblica, non permettendo in futuro la chiara identificazione dei riferimenti al numero di pezzi venduti, al loro valore, al destinatario finale, alle intermediazioni finanziarie, al recupero del certificato di uso finale dell'arma, la limitazione delle triangolazioni di vendita e ai controlli bancari e finanziari,

invita :

1. i capigruppo di maggioranza e opposizione al Senato della Repubblica a rivedere le modifiche proposte in sede di commissione e in discussione alla legge 185/90 e gli adeguamenti non inerenti all'accordo europeo di difesa che riguardano gli articoli che normano quanto sopra evidenziato.
2. il rappresentante del Governo Italiano ad impegnarsi presso il parlamento europeo affinché "il codice di condotta Europeo per il commercio delle armi" (ispirato in parte alla legge Italiana) venga applicato non solo come criterio a cui far riferimento ma si inserisca a pieno titolo come regola da rispettare per i paesi firmatari dell'accordo.
3. il Governo Italiano a farsi carico di idee e progetti nella comunità europea affinché le carenze normative evidenziate vengano urgentemente completate a livello europeo prendendo spunto dal testo originale della legge 185/90 in materia di controllo di materiali di armamento.

Margherita DL
Lorenzo Gorgonzola

La manifestazione d'intenti è stata approvata all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi: DS, MARGHERITA, PRC, SDI; Astenuti: FI, Assenti: AN.